

Interrogazione n. 437

presentata in data 8 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Verifiche ed accertamenti sulla eventuale presenza di residui pericolosi, a seguito della dismissione di un'attività di galvanica, nella zona artigianale ex Fornace di Montegiorgio

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- con interrogazione già depositata ed assunta al n. 436/26 si chiedeva conto, e nel contempo l'adozione di provvedimenti di competenza, in merito alla necessità di tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza pubblica nel Comune di Montegiorgio;

- detta interrogazione richiamava una precedente interrogazione presentata nella XI Legislatura in data 16/04/2025 ed assunta al n. 1544 con la quale si lamentava e denunciava che nelle immediate vicinanze del centro storico di Montegiorgio, e precisamente nel luogo ex Fornace che ospita una zona artigianale, persisteva da anni una situazione di degrado urbano con sterpaglie, oggetti e materiali arrugginiti, sporcizia diffusa e, nonostante le numerose segnalazioni e le "denunce" in Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale di Montegiorgio non aveva adottato alcun provvedimento;

- in merito, si deduceva nell'ultima interrogazione assunta al n. 436/26 che: *"nel predetto luogo ex Fornace è, altresì, necessario accertare se i capannoni dismessi siano stati completamente bonificati dalle coperture in amianto e se siano in sicurezza i luoghi che hanno ospitato, almeno fino al 2023, un'attività di galvanica e se le relative strutture siano state oggetto di una verifica rigorosa al momento della dismissione dell'impianto produttivo"*;

Ritenuto che:

- all'esito della presentazione di detta interrogazione si veniva a conoscenza in via informale, ma da fonte autorevole, che nei locali/strutture che avevano ospitato l'attività di galvanica dismessa potevano essere presenti residui pericolosi di detta attività, tra i quali bagni galvanici concentrati, soluzioni di cianuro e acidi e sgrassanti esausti;

- si veniva, altresì, a conoscenza che soltanto *"da circa uno/due mesi"* - quindi, con ingiustificato ed intollerabile ritardo - nei luoghi che hanno ospitato l'attività di galvanica vi è stato un sopralluogo congiunto di ARPAM, Corpo Forestale dei Carabinieri e Provincia di Fermo nonostante la situazione di degrado nei luoghi della ex Fornace, che oggi ospita una zona artigianale, fosse nota da tempo e portata a conoscenza per anni del Sindaco di Montegiorgio - che, tra l'altro, svolge anche la funzione di Presidente della Provincia - con atti formali ed attraverso interventi in Consiglio comunale e nonostante la trasmissione della interrogazione n. 1544/2025 al Corpo Forestale dei Carabinieri nell'ormai lontano 23/04/2025;

Ritenuto, altresì, che:

- evidente è il grave pericolo per la salute e la sicurezza degli ignari cittadini che vivono nelle immediate vicinanze del sito ex Fornace ed ancora di più ove fosse sussistente la presenza di residui pericolosi della dismessa attività di galvanica;

- e, visto l'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico, ancora più evidente ed inaccettabile è il grave pericolo per la salute e la sicurezza degli ignari studenti e del personale scolastico tutti ospitati nella prospiciente cittadella delle scuole superiori sita a pochi metri di distanza e, soprattutto, per i

bambini della scuola materna e del nido ospitati in un edificio confinante e separato dai capannoni dell'attività di galvanica dismessa da un campo sportivo, pure esso molto frequentato da bambini ed adolescenti per l'attività sportiva, per gli allenamenti e partite di calcio;

- e non si comprende come fino ad oggi non siano stati adottati i necessari e dovuti provvedimenti a tutela della salute, igiene e sicurezza pubblica.

Tanto premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se e quali controlli di competenza l'AST di Fermo, attraverso il competente Dipartimento di Prevenzione, abbia effettuato dopo la presentazione dell'interrogazione n. 1544 del 16/04/2025 a tutela della salute, igiene e sicurezza pubblica, oltre che del rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nelle attività dell'ex Fornace;

- se risponda a verità che nei luoghi della ex Fornace che avevano ospitato l'attività di galvanica ARPAM abbia effettuato un sopralluogo, unitamente alla Provincia ed al Corpo Forestale dello Stato, e se l'accertamento abbia riguardato anche i locali interni e/o stabilimenti adibiti ad attività;

- se sia stata accertata nei luoghi, locali e/o stabilimenti che hanno ospitato l'attività di galvanica la presenza di residui pericolosi di detta attività e la natura degli stessi;

- se siano stati adottati e/o richiesti provvedimenti per la bonifica e messa in sicurezza dei siti;

- se sia stato trasmesso rapporto alla Procura della Repubblica di Fermo e se siano stati richiesti provvedimenti di sequestro dell'area presumibilmente interessata dai materiali inquinanti e pericolosi;

- se la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Fermo abbia disposto indagini ed emesso e/o richiesto provvedimenti cautelari anche a tutela della salute e sicurezza pubblica.